

Pragmatica e atti linguistici

Giovanni Manetti,
Scienze della comunicazione, Siena

Charles Morris

1. Sintattica
2. Semantica
3. Pragmatica

Astratto/Concreto

Quando, per esempio, si effettua un annuncio come:
“Sto per partire”

(a) Da una parte c'è il *materiale linguistico*, che rimane identico in tutte le molteplici manifestazioni; questo è quanto Ducrot propone di chiamare *frase*, in senso tecnico. Alla stessa frase può fare seguito uno o più altri segmenti linguistici, caso nel quale Ducrot propone di usare il termine tecnico *testo*.

(b) Dall'altra parte ci sono le diverse *realizzazioni*, che sono ogni volta uniche, in quanto caratterizzate da specifiche coordinate spaziali e temporali, per le quali Ducrot propone di usare, rispettivamente, i termini *enunciato* come caso di realizzazione di una *frase*, e *discorso* come caso di realizzazione di un *testo*.

Realizzazione (1)

(a) In una prima accezione (senso 1) essa fa riferimento alla *cosa realizzata*, l'oggetto che è stato prodotto a seguito di una certa operazione (senso manifestato in una frase come “Le realizzazioni dell'attuale governo sono superiori a quelle del precedente”). In termini linguistici si tratta della successione sonora o grafica in un certo punto del tempo e dello spazio, ad esempio la frase “Sto per partire” pronunciata il 20 dicembre 2006 alle 18,12, che diviene dunque un *enunciato*.

Realizzazione (2)

(b) In una seconda accezione (senso 2) la nozione di *realizzazione* fa riferimento non al risultato di una certa azione, ma *all'azione stessa o all'evento* grazie al quale qualche cosa che prima non c'era compare e viene a prendere il suo posto nella catena dei fenomeni. In termini di linguaggio, questo evento (ovvero questo atto se è, come è solitamente, a carico di un soggetto) è quanto può essere definito propriamente *enunciazione*. La dimensione di evento o di atto è del resto quella che si può rintracciare in una frase come “Mi sono stupito che Piero mi abbia scritto questa lettera”, in cui ciò che crea stupore non è la lettera, ma il fatto che Piero l'abbia scritta.

Realizzazione (3)

(c) Infine c'è una terza accezione della nozione di *realizzazione*, (senso 3), quella che ad esempio si può trovare manifestata in una espressione come “La realizzazione di questo progetto è durata molti anni”. Ciò che è messo in primo piano in questo terzo caso è il *processo*, che ha portato a dei risultati, il lavoro che è stato necessario. In una accezione linguistica, tale lavoro viene definito tecnicamente *attività linguistica* ed è rappresentato dal processo psico-fisiologico che ha condotto colui che parla a dire quello che ha detto. Tale attività comprende sia gli atti locutivi, che quelli perlocutivi

	Livello elementare	Livello complesso
Entità astratta (<i>type</i>)	Frase	Testo
Realizzazione (<i>token</i>)		
Senso 1: cosa realizzata	Enunciato	Discorso
Senso 2: evento o atto	Enunciazione	
Senso 3: processo di produzione	Attività linguistica	
	c. Giovanni Manetti	

Atti locutivi

Attività fisica che è necessaria per costruire un enunciato verbale o scritto:

1. Uso di un codice grammaticale
2. Operazioni di carattere semantico che permettono di fare previsioni sul senso complessivo della frase a partire dal valore semantico dei singoli elementi

Atti perlocutivi

Atti compiuto attraverso il dire (*by saying*)

Intenzioni che costituiscono l'attività psicologica che si trova alla base della costruzione di un enunciato (informare, provocare, ecc.) il destinatario.

Si può parlare ad X per produrre un effetto su Y (sia che quest'ultimo sia presente alla conversazione, sia che si voglia che gli venga riferito quello che è stato detto.

Esercitare sugli altri un'influenza.

Atti illocutivi.1

Atti compiuti nel dire (*in saying*).

Fanno parte dell' enunciazione in senso stretto

L' atto illocutivo mette in gioco una trasformazione della realtà di tipo giuridico, creando dei diritti e dei doveri per i partecipanti all' enunciazione dell' atto linguistico.

Condizioni di felicità.

Atti illocutivi.2

1. Contenuto proposizionale
2. Forza illocutiva
 - Con questa votazione il decreto verrà revocato (asserzione)
 - Revochiamo il decreto con questa votazione! (esortazione)
 - Si arriverà a revocare il decreto con questa votazione? (domanda)
 - Almeno si riuscisse a revocare il decreto con questa votazione! (augurio)

